

## AD.MED: CHE AVVIO



Una fitta settimana di iniziative e spettacoli, fino a domenica prossima, in tante location. Ecco allora che l'inaugurazione del Festival (sopra) è avvenuta come tradizione alla Cittadella mentre le altre iniziative coinvolgeranno un po' tutti i luoghi della città. Nella altre foto del servizio di Daniele Cimino, le autorità e i personaggi del mondo della cultura presenti all'inaugurazione



### «Le città dell'Adriatico collaborino di più»

E' il messaggio che il filosofo Massimo Cacciari (sopra) ha portato all'inaugurazione del 'Festival Adriatico Mediterraneo' che lo ha anche premiato per il suo contributo intellettuale alla creazione dell'identità mediterranea. Cacciari però non si è detto ottimista facendo più volte riferimento agli ostacoli dovuti alla principale attuale priorità dell'Europa, la stabilità

di RAIMONDO MONTESI

— ANCONA —

*E' STATA come sempre la splendida sede del Segretariato dell'Iniziativa Adriatica Ionica alla Cittadella ad ospitare la cerimonia di inaugurazione del 'Festival Adriatico Mediterraneo' di Ancona, giunto alla sesta edizione. Ospite più atteso il filosofo Massimo Cacciari, a cui è stato consegnato il Premio Adriatico Mediterraneo per il suo contributo intellettuale alla creazione dell'identità mediterranea. E' stato il primo atto ufficiale della grande kermesse che fino a domenica prossima riempirà il fronte mare della città, dal porto turistico all'Arco di Traiano, e altri luoghi del centro storico, di concerti, spettacoli teatrali e di*

*danza, film, mostre e incontri.*

*Protagonisti saranno circa duecento fra artisti e intellettuali, idealmente capeggiati dallo stesso Cacciari, a cui ieri il sindaco Fiorenzo Gramillano ha consegnato il prestigioso riconoscimento.*

*Il celebre pensatore (e politico) osserva che «le città dell'Adriatico dovrebbero conoscersi e collaborare di più, e immaginarsi come un'unica piattaforma».*

*Pragmatico come sempre, Cacciari ritiene che la Macroregione Adriatico-Ionica «potrebbe servire, ma con l'aria che tira in Europa sarà una argomento per i nostri nipoti», nonostante l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, Segretario dell'Iniziativa*



*Adriatico Ionica, ricordi che l'obiettivo per farla nascere è il 2014.*

*«Spero che questi progetti vadano a buon fine — spiega Cacciari — ma le difficoltà sono evidenti. L'Europa oggi ha altre priorità. Il primo asse è la stabilità a tutti i costi, al quale tutto viene sacrificato, tanto che è a rischio l'unità monetaria. Il problema è che all'Europa manca una cultura federalista basata sulla sussidiarietà, che consentirebbe a una macroregione di avere effettivi poteri».*

*Parlando delle difficoltà dell'Europa, Cacciari sottolinea infatti che «è un dramma culturale prima che politico. L'Europa va ricostruita federalisticamente, come bene comune, che sia di tutti e di nessuno, come il Mare Nostrum. Invece adesso c'è chi dice: l'Europa è mia e ne faccio ciò che voglio».*

*Temi affrontati anche nel corso della lezione tenuta in serata alla Mole Vanvitelliana.*

*Tante le autorità presenti alla cerimonia d'inaugurazione, come gli onorevoli Favia e Ciccioli, Patrizia Casagrande, gli assessori Nobili, Celestini, Ferretti e Brisighelli, il presidente della Camera di Commercio Giampieri, e anche il rettore dell'Università di Bologna Ivano Dionigi.*

*A introdurre tutti è stato Giovanni Seneca, direttore artistico del festival, da lui definito «il momento culminante di un vasto progetto di cooperazione internazionale che coinvolge undici Paesi».*